

8.2.4.3.12. 4.4.2 Investimenti non produttivi per il miglioramento della gestione e la tutela delle risorse idriche

Sottomisura:

- 4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

8.2.4.3.12.1. Descrizione del tipo di intervento

In relazione a quanto evidenziato nella SWOT (punti di debolezza 11 e 12 della Priorità 4) esiste in molte aree della Toscana una scarsa disponibilità di acqua e una forte competizione con gli altri settori nell'approvvigionamento idrico, che avviene in larga misura attraverso il prelievo in forma autonoma dalle falde, connessa ad una carenza di infrastrutture per l'accumulo e la conservazione di acque meteoriche e superficiali. Inoltre la forte pressione esercitata sulle falde e lo squilibrio quantitativo rispetto alla capacità di ricarica che ne deriva è alla base del deterioramento qualitativo delle risorse idriche, anche per fenomeni di inquinamento diffuso connesso all'attività agricola, ed in particolare all'uso di fertilizzanti azotati e fitofarmaci. In aggiunta, per effetto dei cambiamenti climatici, gli habitat agrari e forestali sono soggetti sempre più frequentemente a situazioni di siccità che accentuano in certe aree il rischio di desertificazione (Minaccia n.1 della priorità 5).

In risposta al fabbisogno n 12 "Miglioramento della gestione e tutela delle risorse idriche" gli investimenti previsti da questa operazione sono finalizzati a incrementare la capacità di conservazione delle acque nei periodi di maggiore piovosità, attraverso la realizzazione e il ripristino di strutture per l'accumulo e la valorizzazione delle acque meteoriche e superficiali, e a migliorare la qualità delle acque e proteggere le stesse da fenomeni di inquinamento diffuso (in particolare nitrati e fitofarmaci) derivanti dall'attività agricola attraverso la realizzazione di fasce tampone, capaci di intercettare gli elementi contaminanti o di svolgere un'azione di depurazione delle acque.

Gli investimenti previsti dalla presente operazione sono infatti finalizzati alla tutela degli equilibri ambientali, minacciati a seguito dei cambiamenti climatici da eventi estremi (soprattutto da notevole discontinuità delle piogge e sempre più spesso da fenomeni di siccità), che riducono drasticamente le disponibilità idriche del territorio, compreso la portata di piccole sorgenti spesso in stato di abbandono, e mettono a dura prova la sopravvivenza delle specie animali (difficoltà di abbeveraggio per la fauna selvatica) e delle attività agricole estensive che vi si svolgono (mantenimento dei pascoli e dei prati, scarsità di acqua per gli animali al pascolo), nonché la conservazione del paesaggio.

Le finalità dell'operazione sono primariamente orientate:

- a) alla valorizzazione delle risorse idriche a fini ambientali, attraverso la realizzazione e il ripristino di opere di accumulo per la raccolta acque meteoriche e superficiali e il recupero di sorgenti;
- b) alla protezione delle acque circolanti da fenomeni di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee derivanti dall'uso di fertilizzanti e fitofarmaci, attraverso la realizzazione delle fasce tampone, intervenendo oltre che sul contenimento della lisciviazione di azoto anche sulla riduzione del trasporto solido e sull'apporto di fosforo nelle acque;
- c) alla depurazione naturale delle acque circolanti, attraverso la realizzazione o il ripristino di aree umide per il lagunaggio o la fitodepurazione, soprattutto in aree caratterizzate da condizioni naturali che

favoriscono l'arricchimento di nutrienti delle acque.

Effetti indiretti ai fini del contenimento della salinizzazione possono essere esercitati dalle aree umide o dai laghetti localizzati in zone soggette ad ingressione del cuneo salino, che possono svolgere anche una funzione di ricarica delle falde.

L'operazione è quindi collegata alla Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura", in particolare alla Focus Area 4 B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi", in quanto favorisce la realizzazione di investimenti che consentono di conservare e valorizzare a scopi ambientali le risorse idriche meteoriche e superficiali e di interventi che consentono di limitare la diffusione di nutrienti nelle acque, oltre che di migliorare e proteggere l'ambiente acquatico dai fenomeni di inquinamento conseguenti alla deriva, al ruscellamento e alla lisciviazione dei prodotti fitosanitari così come previsti dal "Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" in attuazione della Direttiva 2009/128/CEE.

Secondariamente l'operazione è collegata anche alla Focus Area 4A, in quanto contribuisce alla conservazione del paesaggio e alla tutela della biodiversità. E' opportuno sottolineare come le fasce tampone, soprattutto quelle arboree arbustive, possono rappresentare luoghi ideali per la riproduzione, il nutrimento e il rifugio di specie animali, in particolare nei territori agricoli più semplificati e caratterizzati da una elevata frammentazione del territorio.

L'operazione contribuisce pertanto ai seguenti temi trasversali:

Ambiente: l'accumulo e la conservazione di acque superficiali e meteoriche favorisce il mantenimento degli equilibri ambientali nei contesti rurali ed assicura localmente lo sviluppo di habitat naturali caratterizzati da una maggiore biodiversità, sia della vegetazione spontanea che della fauna selvatica. Inoltre la creazione di fasce tampone consente di limitare l'apporto di nutrienti, in particolare di quelli azotati, e di fitofarmaci nelle acque, mentre la creazione di aree di lagunaggio e/o fitodepurazione concorre alla depurazione delle acque circolanti.

Cambiamenti climatici: la raccolta e lo stoccaggio con finalità ambientale di acque meteoriche nei momenti di massima piovosità rappresenta una delle principali strategie di adattamento ai cambiamenti climatici da attivare nei diversi territori per fronteggiare i problemi dovuti alla maggiore discontinuità delle piogge e alle ricorrenti situazioni di siccità, soprattutto a carico della vegetazione spontanea e della fauna selvatica.

L'operazione è rispondente agli obiettivi fissati dalla Direttiva Quadro delle Acque (2000/60) in particolare per quanto riguarda il contributo alla riduzione dell'inquinamento delle acque e alla protezione, al miglioramento e al ripristino dello stato di qualità dei corpi idrici.

L'operazione risulta coerente con gli obiettivi fissati nei relativi Piani di Gestione dei Distretti Idrografici che interessano il territorio regionale, in particolare per gli aspetti relativi al miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici e di quelli terrestri ad essi collegati e della capacità di auto-depurazione dei corsi d'acqua (vedi il Piano di gestione del bacino Pilota del Fiume Serchio), al mantenimento e al ripristino della vegetazione spontanea soprattutto nella fascia immediatamente adiacente dei corsi d'acqua, con funzione di filtro dei solidi sospesi e degli inquinanti di origine diffusa, alla conservazione e all'aumento della biodiversità, in particolare nelle aree protette.

Per una maggiore efficacia ambientale e territoriale degli interventi l'operazione potrà essere attivata all'interno di progetti integrati.

In particolare con la presente operazione si intende sostenere i seguenti investimenti:

- investimenti in laghetti e piccoli invasi e negli elementi strutturali accessori per la raccolta e la conservazione delle acque meteoriche e superficiali per finalità ambientali;
- il ripristino e la realizzazione di aree umide e di laghetti di lagunaggio (depurazione naturale senza piante) o di fitodepurazione (depurazione naturale con piante), finalizzati al miglioramento delle caratteristiche qualitative delle acque circolanti nelle aree agricole;
- il recupero di sorgenti;
- la realizzazione lungo il reticolo idrografico minore (esclusi i corpi idrici soggetti agli obblighi della condizionalità) di fasce tampone, al di là degli obblighi di base line.

Si considerano fasce tampone le formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua realizzate per intercettare i deflussi superficiali e sub-superficiali delle acque e trattenere e rimuovere i nutrienti e gli inquinanti in esse contenuti. L'operazione intende supportare la realizzazione di fasce tampone di diversa complessità strutturale, a seconda delle condizioni pedo-climatiche e paesaggistiche dell'area e della funzionalità che si desidera ottenere.

La fascia tampone deve essere costituita da una fascia erbacea e dalla presenza di almeno un filare di essenze arboreo-arbustive.

La fascia tampone deve avere una larghezza minima di 5 metri lineari.

8.2.4.3.12.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.4.3.12.3. Collegamenti con altre normative

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione.

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e successiva normativa nazionale e regionale di applicazione.

Direttiva 2009/128/CEE.

D.Lgs 152/2006 "Codice dell'ambiente".

Decreto Legislativo n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei

programmi di sviluppo rurale" e Delibera di Giunta regionale di recepimento.

8.2.4.3.12.4. Beneficiari

- Agricoltori singoli e associati.
- Gestori di terreni agricoli, singoli o associati
- Enti pubblici anche a carattere economico, altri soggetti/enti di diritto privato e pubblico, singoli o associati.

8.2.4.3.12.5. Costi ammissibili

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali", ai fini della presente operazione si applica quanto segue:

1. I costi eligibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

a) costruzione e miglioramento di beni immobili;

b) *acquisto di impianti e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;*

c) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a). Fra gli studi di fattibilità sono incluse le seguenti tipologie di spesa solo se collegato all'investimento e riconducibili a:

- valutazione costi/benefici degli interventi
- valutazione e analisi di impatto ambientale.

2. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 10% da applicarsi così come indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

3. Sono ammissibili i "contributi in natura" di cui al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

4. Gli investimenti sono ammessi al sostegno se sono rispettate le condizioni di complementarietà descritte nel paragrafo 14 "Informazione di complementarietà".

5. Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" non sono ammissibili gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

6. Non sono ammessi investimenti forestali.

8.2.4.3.12.6. Condizioni di ammissibilità

Fermo restando le pertinenti disposizioni contenute nel precedente paragrafo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, ai fini della presente operazione per gli investimenti produttivi si applica quanto segue:

1. Ai sensi della normativa nazionale, sono previste le seguenti condizioni di elegibilità riferite al soggetto (esclusi pubblici soggetti di diritto pubblico):

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti - Lgs 12 aprile 2006, n. 163)
- Certificazione Antimafia *nei casi previsti dal* Codice antimafia di cui al D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e *ss.mm.ii.*

2. Le operazioni sostenute devono essere conformi al diritto applicabile unionale e alle disposizioni nazionali e regionali attuative del diritto unionale.

8.2.4.3.12.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall’analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni.

In particolare i criteri di selezione sono definiti tenuto conto dei seguenti principi:

a) Criteri Territoriali: priorità alle aree di collina e montagna e a zone con particolari vincoli naturali o ambientali (Aree Natura 2000, aree svantaggiate), o paesaggistici (aree a vincolo paesaggistico) o con specifiche criticità ambientali (ZVN), allo scopo di favorire la realizzazione degli interventi nelle aree di maggior rilievo naturalistico o paesaggistico o maggiormente vulnerabili, in relazione a quanto evidenziato ai punti 1 e 5 di debolezza delle priorità 4 della SWOT e ai fabbisogni 11, 12, 13, 15.

b) Vantaggio ambientale : la priorità è attribuita alle domande che afferiscono a progetti integrati territoriali, in modo da favorire gli effetti ambientali degli interventi finanziati e dare una soddisfacente risposta a livello territoriale ai fabbisogni 11,12,13.

Le domande saranno classificate in base al loro punteggio totale e quelle con un punteggio totale al di sotto di un certo livello minimo (da stabilirsi prima dell'emissione dei bandi) saranno escluse dall'aiuto.

8.2.4.3.12.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili.

8.2.4.3.12.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.3.12.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

Si rilevano i seguenti rischi:

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Tale rischio è collegato alle sole procedure di selezione dei fornitori per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili.

- R2 : ragionevolezza dei costi

Il rischio è presente in tutti gli interventi finanziati e le cause possono essere legate al mancato aggiornamento di alcuni dei prezzi di riferimento e alla difficoltà di individuazione del prezzo di mercato reale dei beni o servizi acquistati e del miglior rapporto qualità/prezzo.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Tale rischio che sposta l'individuazione degli errori solo nella fase finale del procedimento (prima del pagamento) e quindi all'esecuzione effettiva degli interventi, è imputabile alla tipologia di impegni previsti, alla difficoltà di stesura delle domande, alla modalità di rendicontazione, alle difficoltà nel controllo della duplicazione del sostegno.

- R4 Appalti pubblici

Tale rischio può derivare da un non corretto rispetto delle norme sugli appalti pubblici nella fase di selezione dei fornitori o esecutori dei lavori.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Il sistema per la selezione dei beneficiari non evidenzia rischi specifici, fatto salvo quello collegato a modifiche dei criteri di selezione in corso di programmazione.

- R8 : sistemi informatici

Rischi in merito a tale punto sono collegati alle possibili disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo e alla carenza di informazioni necessarie ai richiedenti per la presentazione delle domande.

- R9 : Le domande di pagamento

Rischi in merito sono collegati a:

- difficoltà di realizzazione dell'investimento in totale conformità con quanto approvato, a causa delle inevitabili necessità di adattamento degli interventi alle reali condizioni operative, alle variazioni di mercato e agli imprevisti;
- disomogeneità nella gestione del procedimento amministrativo.

8.2.4.3.12.9.2. Misure di attenuazione

- R1 : Procedure di gara per i beneficiari privati.

Le azioni di mitigazione utilizzate riguardano l'adozione di una procedura di selezione basata su:

- confronto tra più preventivi di spesa nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.;
- presentazione di computi metrici analitici preventivi redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento, nel caso di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.).

- R2 : ragionevolezza dei costi

Per la verifica della congruità e della ragionevolezza dei costi delle singole operazioni si farà riferimento:

- ai prezziari, garantendo l'aggiornamento degli stessi quando necessario, nel caso di realizzazione di opere a misura (scavi fondazione, strutture, miglioramenti fondiari, ecc.);
- all'acquisizione di più offerte nel caso di acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti/lavori edili non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati.

- R3 : Sistemi di controllo e adeguati controlli

Presenza di un sistema informativo unico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento basato anche su percorsi guidati di compilazione, che facilitano l'individuazione dei costi ammissibili e permettono collegamenti a banche dati certificate per il controllo e le verifiche incrociate dei requisiti di accesso o di selezione e dei contributi erogati.

Utilizzo di fac-simile di atti di assegnazione che riepilogano i punti salienti degli investimenti ammessi, dei tempi di realizzazione, delle modalità di rendicontazione e degli impegni.

Attività di supervisione delle fasi istruttorie svolta da soggetti diversi dagli istruttori.

- R4 Appalti pubblici

Si prevede che in fase di rendicontazione dei lavori sia presentata e verificata la documentazione relativa alle procedure di selezione dei fornitori e all'affidamento/esecuzione degli appalti in ottemperanza alle normative vigenti in materia.

- R7 : Selezione dei beneficiari

Si prevede la modifica dei criteri solo nei casi in cui sia effettivamente necessaria e evitando disparità di trattamento tra i richiedenti. Tali modifiche non verranno mai effettuate in corso di attuazione dei bandi e saranno rese note prima della pubblicazione degli stessi.

- R8 : sistemi informatici

Per mitigare i rischi evidenziati si ricorrerà alla elaborazione di manuali specifici per le diverse fasi del procedimento amministrativo (domande di aiuto, istruttorie, domande di pagamento, ecc.), che riguardino le modalità e le tipologie di controlli da effettuare. Utilizzazione nell'esecuzione delle varie fasi del

procedimento amministrativo di banche dati o documenti informatizzati certificati di supporto alla presentazione delle domande e all'attività istruttoria. Il sistema informatico predisposto permetterà lo scambio in tempo reale delle informazioni tra tutte le autorità coinvolte. Nel sistema informatico saranno presenti moduli istruttori e liste di controllo in cui verranno registrati gli esiti dei controlli e le modalità di verifica adottate. Inserimento nelle varie fasi di compilazione delle domande o delle istruttorie di avvisi in merito a probabili errori di compilazione.

Partecipazione degli istruttori ad attività formative finalizzate a far conoscere e a facilitare l'utilizzo degli strumenti sopra descritti.

Inoltre è istituito presso l'Autorità di gestione un Gruppo di coordinamento che coinvolge i rappresentanti di tutti i soggetti addetti alla gestione del procedimento e affronta tematiche comuni inerenti l'attuazione del PSR.

- o R9 : Le domande di pagamento

E' prevista la predisposizione di:

- procedure uniformi per la gestione le varianti in corso d'opera;
- manuali operativi per la gestione della fase di istruttoria della domanda di pagamento;
- moduli istruttori e/o liste di controllo relativi agli elementi oggetto di controllo, alle modalità e agli esiti dei controlli effettuati, che garantiscano uniformità operativa.

8.2.4.3.12.9.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti dell'operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 47 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.3.12.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.3.12.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Si definiscono come "investimenti non produttivi" gli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali che non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività dell'azienda agricola o forestale.

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

SI RIMANDA AL PARAGRAFO 8.1

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

I siti della rete NATURA 2000, definiti ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono stati individuati dalla LR 56/00 e successive modifiche.

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

NON PERTINENTE

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

8.2.4.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.4.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dalla valutazione ex ante basata sui controlli effettuati nel precedente periodo di programmazione e dall'analisi delle sottomisure, a livello di misura emergono i rischi descritti nelle operazioni 4.2 e 4.3.1.

8.2.4.4.2. Misure di attenuazione

Si rinvia a quanto descritto nelle operazioni 4.2 e 4.3.1.

8.2.4.4.3. Valutazione generale della misura

Il rispetto degli impegni previsti della sottomisura/operazione viene effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) N. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti;
3. controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/14 di esecuzione del Reg. (UE) No 1306/2013.

8.2.4.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

NON PERTINENTE

8.2.4.6. Informazioni specifiche della misura

Definizione di investimenti non produttivi

Si rinvia a quanto descritto nell'operazione 4.4.1

Definizione di investimenti collettivi

NON PERTINENTE

Definizione di progetti integrati

NON PERTINENTE

Definizione e individuazione dei siti Natura 2000 ammissibili e di altre zone di grande pregio naturale ammissibili

Siti della rete NATURA 2000, designati ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, così come definiti dall'art.2 della LR 56/00 e riportati nell'Allegato D della medesima legge e successive modifiche

Descrizione della focalizzazione del sostegno verso le aziende agricole in linea con l'analisi SWOT effettuata in relazione alla priorità di cui all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si rinvia a quanto descritto nell'operazione 4.1.1.

Elenco dei nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione il cui rispetto consente la concessione di un sostegno a norma dell'articolo 17, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013

NON PERTINENTE

Se del caso, le norme minime in materia di efficienza energetica di cui all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

Se del caso, la definizione delle soglie di cui all'articolo 13, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali".

8.2.4.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

NON PERTINENTE